

Barriere architettoniche: un problema di universal design



A tutt'oggi la questione barriere architettoniche nell'immaginario comune è relegato ad una sola categoria di persone, quelle con disabilità fisica (*motoria*) o sensoriale (*ciechi, ipovedenti, sordi*). **Si pensa che le barriere architettoniche possano essere gli scalini di un marciapiede, una scala di un palazzo, un' ascensore stretto.** Ma purtroppo non si considerano le necessità quotidiane di mobilità e di autonomia di tantissime altre persone come i bambini, gli anziani le donne incinte, le mamme che vanno in giro con i passeggini, i traumatizzati temporanei a causa di una frattura ad un arto, gli obesi ecc., circa il 40% della popolazione ha un problema di ridotta autonomia e mobilità temporanea o definitiva per età o condizione (un esempio: una persona che si muove in sedia a rotelle ha difficoltà ad entrare in un bar o pizzeria, ma anche una persona obesa ha difficoltà in uno di questi esercizi a raggiunge il bagno, spesso ubicati in sgabuzzini o su scale strette).

L' Universal Design o Design For All "D4A", o Progettazione per Tutti, tiene conto delle esigenze di tutta le persone. In Italia diamo molto interesse al design di un oggetto o manufatto, perché bisogna avere un'abilità diversa per poter maneggiare un qualsiasi oggetto di uso quotidiano pensato solo per chi ha mani forti e le può usare entrambe, *ad esempio: a causa di una lieve ferita ad una mano, se dobbiamo aprire una bottiglia o una scatola di cartone o di latta, ci rendiamo conto che quell'oggetto diventa inutilizzabile.* **La Progettazione per Tutti tiene conto di tutte queste esigenze che non sono prettamente delle persone con disabilità, affinché si possano creare oggetti che siano realmente usufruibili da tutti ed a tutte le età.**

Vi sono dei gruppi di persone e progettisti che si occupano di Progettazione Universale "Universal Design" (Design For All D4A), che serve anche a migliorare i trasporti e l'urbanistica nelle città; tutti dovrebbero avere uguale possibilità di accesso agli uffici, ai servizi pub-

A partire da questo mese sulla nostra newsletter c'è una nuova rubrica dedicata interamente alla Tutela del Consumatore Disabile. Con questa rubrica ci poniamo l'obiettivo di presentare delle problematiche che ai più sono sconosciute.



blici, alle strade, ai marciapiedi, ai parchi, ai mezzi di trasporto.

Il progettista ha il grande potere di decidere di includere od escludere dalla società gruppi di persone dal suo progetto.

Se progetta cose per chi si muove agilmente con le proprie gambe esclude il 40% della popolazione (bambini, donne in maternità, obesi, traumatizzati temporanei, anziani, disabili motori e sensoriali). **Affinché nessuno sia escluso, il progettista ha il dovere morale e professionale di garantire a tutti pari opportunità.**

Il Presidente
Luigi Montanaro

Per contatti:

presidente@superabileonlus.org

Cell. 328 42 61 387 / 333 800 59 48